



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**  
**per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste**

*Decreto S.G. N° 15/2024*

**OGGETTO:** Procedura per l'affidamento del servizio di ritiro e smaltimento beni mobili dichiarati fuori uso. Approvazione decisione a contrarre. Capitolo di spesa N°2302

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Vista** la Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 di istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

**Vista** la Legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

**Visto** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

**Visto** l’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

**Visto** l’articolo 1, commi 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) così come modificato dall’art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**Vista** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il D.L. 52/2012, conv. dalla Legge n. 94/2012 recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*” e, in particolare, l’art. 7 comma 2 che ha introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D. Lgs. n. 165/2021 di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**Visto** l’art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

**Vista** la Legge n. 94/2012 recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*” e in particolare l’art. 7, comma 2, che ha introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del

D. Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Visto** il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia Amministrativa, adottato con D.P.C.S. n. 111 del 17 marzo 2021;

**Visto** il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell’ambito della Giustizia Amministrativa per il triennio 2024-2026, aggiornato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024, nel PIAO;

**Visto** il D.P.C.S. n.181 del 06 aprile 2022, con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2023-2025, aggiornato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.39 del 30.01.2024;

**Visto** il D.Lgs. n. 36/2023, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” in vigore dal 01.04.2023 con operatività dall’01.07.2023, giusto art. 226; ed, altresì, l’art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, il quale dispone “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

**Visto** l’art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, in base al quale: “*Fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, a fini di trasparenza i dati, le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici sono indicati nell’articolo 28 e sono pubblicati secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

**Visto** l’art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, secondo cui “*le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 con le seguenti modalità: [...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*”

**Visto** l’art. 117 d.lgs 36/2023 il quale sancisce che “*Per la sottoscrizione del contratto l’appaltatore costituisce una garanzia, denominata «garanzia definitiva», a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall’articolo 106 ....omissis....; tale obbligo è indicato negli atti e documenti di gara*” e che, in forza dell’art. 53 comma 4 del decreto richiamato, per l’esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee e in casi debitamente motivati, è facoltà dell’amministrazione non richiedere la suddetta garanzia;

**Dato atto** che questa Amministrazione fa parte degli organi a rilevanza costituzionale, ai sensi dell’art. 100 della Costituzione dotati di speciale autonomia organizzativa e contabile;

**Esaminato**, l’art. 17 del Regolamento, laddove si dispone che l’Ufficio unico contratti e risorse “*procede all’affidamento dei contratti pubblici per la struttura centrale della Giustizia Amministrativa aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture.... omissis*”;

**Visto** il decreto S.G. n. 30 del 16/09/2023 con il quale è stata nominata la Commissione tecnica incaricata di disporre la cancellazione dagli inventari dei beni mobili per fuori uso, perdita, cessione o altri motivi presso questo Tribunale;

**Visto** l'elenco dei beni mobili obsoleti e danneggiati rimesso dal Consegnatario del T.A.R. Friuli Venezia Giulia prot.n. 863 del 17/05/2024, ritenuti inutilizzabili per le esigenze funzionali di questo Tribunale;

**Rilevato** che la suddetta Commissione con verbale n. 01 del 27/05/2024 prot.n. 935 ha deliberato l'inutilizzabilità, e, dunque, il fuori uso dei beni analiticamente individuati nel predetto elenco;

**Richiamato** il decreto S.G. n. 50 del 05/06/2024 con il quale, preso atto del sopracitato verbale della Commissione tecnica, si determina di dare corso al fuori uso dei beni autorizzando il Consegnatario ad eseguire ogni adempimento finalizzato alle consegne o all'eliminazione, nonché alla regolarizzazione delle scritture di aggiornamento dell'inventario, coerentemente con il deliberato della Commissione;

**Considerato** che i beni dichiarati fuori uso sono stati proposti, a titolo di cessione gratuita, in via prioritaria alla Croce Rossa Italiana e, successivamente, a fronte del rifiuto di questa, ad altri organismi di volontariato non aventi scopo di lucro, nonché alle Istituzioni scolastiche, giuste note assunte agli atti dell'Ufficio ai nn. Prot. 1011 del 06/06/2024; 1038 del 10/06/2024 e 1338 del 05/08/2024;

**Dato atto** che non è stata espressa manifestazione di interesse all'acquisizione a titolo gratuito da parte degli enti interpellati di tali beni (Croce Rossa Italiana, enti di assistenza e associazioni di volontariato ed Istituzioni scolastiche) ai sensi del D.P.R. n. 254 del 2002;

**Attesa**, dunque, l'infertilità delle procedure di dismissione previste dal D.P.R. n. 254/2002, non essendo pervenuta alcuna manifestazione di interesse alla gratuita acquisizione;

**Rilevato** che per la dismissione di detti beni occorre rivolgersi ad una ditta specializzata allo smaltimento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti;

**Considerata** la necessità di rimuovere i suddetti beni dichiarati fuori uso dai locali del T.A.R. Friuli Venezia Giulia, con conseguente conferimento in discarica degli stessi e rilascio della documentazione attestante l'avvenuto conferimento presso gli impianti a ciò autorizzati;

**Ricordato** che, prima dell'avvio di qualsiasi procedura, nel rispetto di quanto disposto dal legislatore, è necessario accertare se risultino attive le Convenzioni Consip inerenti ai beni/servizi da acquistare e/o alla ricerca dei medesimi sul Mercato Elettronico o sul libero mercato;

**Dato atto** che, per l'affidamento del servizio di cui trattasi non è presente alcuna Convenzione Consip ma è possibile ricorrere al MePA, essendo attivo il bando "servizi", suddiviso per categorie;

**Richiamata** la nota del Segretario Delegato per i T.T.AA.RR. del 25/01/2024 prot.n. 3099, acquisita in atti in data 26/01/2024 al prot.n.195, con la quale è stata comunicata l'approvazione dell'assegnazione dei fondi relativi al fabbisogno finanziario per l'esercizio 2024, nonché la nota del Segretario Delegato per i T.T.AA.RR. del 19/07/2024 prot. n. 27192, assunta agli atti dell'ufficio nella medesima data al prot. n. 1273 con la quale, in sede di revisione della spesa per l'esercizio finanziario in corso, sul capitolo 2302 è assegnata, ad integrazione della somma di € 1.627,00, conferita in sede di fabbisogno, la somma ulteriore di € 2.466,00, per l'acquisizione del servizio di smaltimento rifiuti speciali dei beni dichiarati fuori uso dalla commissione tecnica, all'uopo incaricata;

**Accertata** la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo 2302 "*Spese per servizi di igiene e pulizia disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi*";

**Preso atto** che si è provveduto ad effettuare informale indagine di mercato tra diversi operatori economici presenti sul MePA, area servizi, categoria merceologica “*servizio di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*” con la richiesta di numero tre preventivi, rispettivamente acquisiti a nn. prot. 1160-1161-1162 del 03/07/2024;

**Dato atto** che la spesa da sostenere è stata quantificata nella misura complessiva di € 2.422,00, oltre IVA come per legge, con imputazione al capitolo 2302;

**Ritenuto**, pertanto, opportuno, al fine di garantire il servizio di cui trattasi, procedere mediante affidamento diretto con ricorso al MePA con lo strumento della trattativa diretta (T.D.) ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b), D Lgs n. 36/2023, per un importo complessivo a base d’asta di € 2.422,00 iva esclusa;

**Dato atto** che gli oneri da sostenere con la presente procedura concernono il funzionamento dei servizi istituzionali dell’Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

**Preso atto** che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema MePa e contiene tutti gli elementi necessari;

**Precisato** che l’importo quantificato nella misura complessiva massima di € 2.422,00 oltre I.V.A. come per legge, rientra negli oneri previsti al capitolo di spesa n. 2302 “*Spese per servizi di igiene e pulizia disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi*”, assegnazione come da note prot. n. 2342/2023; prot. n. 3099/2024 e prot. n. 27192/2024 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio da acquisire;

**Visto** il D.P.C.S. n. 256 del 28 luglio 2023 recante “*Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche*” che prevede all’art. 3, di includere nello stato di previsione della spesa relativa per tutte le procedure di gara con importo superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, sicché per l’affidamento in oggetto l’incentivo è pari ad € 48,44;

**Preso atto** che ciascuna stazione appaltante, dal 1°ottobre 2020, dovrà fare riferimento per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette, all’Albo per la funzione tecnica e l’innovazione, previsto dall’art. 5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritto nelle varie sezioni dell’Albo;

**Dato atto** che nel suddetto Albo, per la funzione di RUP, alcuna unità lavorativa in servizio -appartenente alla famiglia professionale “Funzionario” - risulta aver maturato i requisiti necessari all’iscrizione al relativo albo. Pertanto le funzioni di RUP sono avocate a questo ufficio;

**Preso atto** che nell’Albo per la funzione tecnica e l’innovazione Cat. D), incaricato della predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici; Cat. E) direttore dell’esecuzione (DEC) è iscritto il dott. Fausto Dino Tamburrino, area II, Famiglia professionale “assistente informatico”, per i cui incarichi non esistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse;

**Vista** la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, prot. n. 1533 del 25 settembre 2024, resa dal dott. Fausto Dino Tamburrino, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2 e 16, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dall’art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Visto** il decreto del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa n. 157/2023 del 19.10.2023 con il quale, a decorrere dal 23 ottobre 2023 e per la durata di tre anni, alla dott.ssa Alda Del Manso è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia, sede di Trieste;

**Considerato** che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

**Richiamata** la Circolare n. 8058 dell'11 maggio 2020, recante “*Disposizioni in materia di protezione dei dati personali nell'ambito delle procedure di gara indette dalla Giustizia amministrativa*”;

**Visto** il decreto S.G. n. 35 dell'08.11.2023 con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

## D E T E R M I N A

- 1) di disporre, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, l'avvio della procedura negoziata ad evidenza pubblica attraverso lo strumento del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per l'acquisizione del servizio di smaltimento beni dichiarati fuori uso per le esigenze di questo Tribunale, come indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale anche se materialmente non riportato;
- 2) di approvare, come si approva, il disciplinare di gara ed il dettaglio tecnico economico della procedura che si andrà ad espletare;
- 3) di dare atto che l'affidamento oggetto di considerazione avverrà ai patti ed alle condizioni di cui alla regolamentazione MEPA di riferimento, oltretutto alle condizioni essenziali di cui alla presente determinazione e dalle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023;
- 4) di disporre che, in ogni caso, la spesa da sostenere per l'affidamento del servizio di cui trattasi non potrà essere superiore ad € 2.422,00 IVA esclusa, per un totale complessivo pari ad € 2.954,84 (IVA inclusa) da imputarsi sul capitolo 2302 dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali – piano di gestione n. 27;
- 5) di dare atto che l'onere rientra nel limite di spesa prevista al capitolo di spesa n. 2302 “*Spese per servizi di igiene e pulizia disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi*”, assegnazione come da note prot. n. 2342/2023; prot. n. 3099/2024; prot. n. 27192/2024 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio di cui trattasi;
- 6) di disporre che, stante l'urgenza di provvedere in merito e l'impossibilità di procedere all'individuazione del RUP per assenza di unità lavorative iscritte all'Albo, la pertinente responsabilità procedimentale è ascritta al sottoscritto soggetto determinatore;
- 7) di nominare Direttore dell'Esecuzione il dott. Fausto Dino Tamburrino, iscritto all'Albo per le Funzioni tecniche e l'innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A. prot. n. 6927 del 2 aprile 2020, per il coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed ogni altra attività collegata;
- 8) di disporre che si procederà all'accantonamento della somma relativa alla quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dal dipendente, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n. 256 del 28.07.2023 dal Presidente del Consiglio di Stato, nella misura di € 48,44;
- 9) di prendere atto che la spesa da sostenere per la fornitura di cui trattasi è così articolata:

SERVIZIO	IMPORTO
Servizio per il ritiro e smaltimento dei beni dismessi	€ 2.422,00

IVA 22%	€ 532,84
Accantonamento incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti	€ 48,44

- 10) di disporre, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 36/2023, per le comunicazioni tra l'Amministrazione appaltante e l'operatore economico l'utilizzo delle piattaforme dell'ecosistema nazionale e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, l'utilizzo del domicilio digitale;
- 11) di disporre la notifica del presente atto all'unità lavorativa individuata a mezzo pec, nonché all'Ufficio bilancio per i successivi e consequenziali adempimenti.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Trieste, 25 settembre 2024

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*Dott.ssa Alda Del Manso*